

AZIONE CATTOLICA dei RAGAZZI  
ARCIDIOCESI di OTRANTO



*Campo scuola*

*diocesano*

*Sussidio per la famiglia*

*Cassano 24-30 luglio 2008*



Carissimi genitori,

In questa nuova avventura che vede protagonisti i vostri figli non vogliamo "lasciarvi a casa".

L'Azione Cattolica è infatti da sempre consapevole del ruolo imprescindibile della famiglia come primo e fondamentale spazio di apprendimento della fede...voi siete gli educatori per eccellenza dei vostri figli e la prima immagine dell'Amore del Padre passa dalla vostra quotidiana donazione, dai vostri occhi e dalle vostre mani...nella costante e indefessa cura delle vostre creature!

Per questo abbiamo pensato questo semplice sussidio che, mentre vi accompagnerà nella preghiera e nella riflessione di questi giorni, vi aiuterà a condividere il cammino fatto al campo dai vostri figli.

Troverete per ogni giorno il tema, presentato nell'obiettivo, la preghiera del mattino, il brano biblico che anche i vostri figli incontreranno e una riflessione a misura di Adulto presentata da Teofilo, l'amico di Gesù che aiuterà ciascuno nella scoperta del messaggio del testo. Ogni giornata si chiude con la preghiera, proprio com'era cominciata.

A voi la libertà di usare questo sussidio come ritenete più utile...buon viaggio!

Donatella, don Lorenzo

Luciano e Veronica

nica

e l'equipe ACR

e il Settore

Adulti

## **Giovedì 24 luglio**

### **LA TENDA DI TARSO**

**Obiettivo: I genitori sono consapevoli che la loro storia è importante nel cammino della Chiesa e rinnovano la disponibilità a camminare in compagnia di Gesù**

#### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

**(1 Cor 15,1-11)**

*Vi rendo noto, fratelli, il vangelo che vi ho annunziato e che voi avete ricevuto, nel quale restate saldi, e dal quale anche ricevete la salvezza, se lo mantenete in quella forma in cui ve l'ho annunziato. Altrimenti, avreste creduto invano!*

*Vi ho trasmesso dunque, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto: che cioè Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture, fu sepolto ed è risuscitato il terzo giorno secondo le Scritture, e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto. Io infatti sono l'infimo degli apostoli, e non sono degno neppure di essere chiamato apostolo, perché ho perseguitato la Chiesa di Dio. Per grazia di Dio però sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana; anzi ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me. Pertanto, sia io che loro, così predichiamo e così avete creduto.*

La grazia di Dio si presenta in tutta la sua forza anche a me Teofilo, figlio spirituale di quei "messianici" a cui si dà il nome di cristiani, un nome che oggi è anche il mio. Che cosa significa dunque diventare cristiani? Per un pagano significa diventare seguace di quel Cristo che alcuni chiamano Messia, e far parte di quelle strane comunità in cui si condividono i bene, ci si perdona a vicenda e si vive la persecuzione con pazienza.

Paolo, oggi, con il suo annuncio forte mi rimette dinnanzi alla mia fede in Gesù e non parla ad un altro, ma proprio a me e cerca di farmi verificare l'impegno con cui seguo il Cristo. Eccoli, mi sento chiamato, sollecitato dal di dentro, mi sento invitato ad essere testimone di quanto mi è stato donato. Non si tratta del racconto di vicende passate: si tratta della mia vita e della mia Chiesa e a questo deve rispondere, senza indugio, non domani, ma oggi!



## **L'ORA DELLE STELLE**

### **Pregiera mariana**

Santa Maria,  
a te guardiamo come figli fiduciosi:  
donaci la capacità di accogliere la novità dello Spirito  
e poni i nostri passi nell'orizzonte di Dio;  
aiutaci a fissare lo sguardo sul Figlio tuo che a noi porgi,  
preservaci dalla rassegnazione, dalle situazioni di chiusura e

*liturgici, i vostri abbracci di pace, i vostri amen, i vostri percuotimenti di petto: che aspettate? Alzatevi da tavola; restate troppo tempo seduti. E' un cristianesimo troppo sedentario il vostro, troppo assopito, un tantino sonnolento'.*

*La pace parte da qui; se vogliamo parlare di pace, dobbiamo venire a sedere a questa tavola e poi alzarci senza rimanerci troppo, perché la chiesa è fatta per sbatterci fuori.*

*Da "La Chiesa del Grembiule"*

**OGGI ULTIMO GIORNO DI CAMPO, RACCOLGO  
QUANTO QUESTA ESPERIENZA MI HA COMUNICATO E VOGLIO IMPEGNARMI A....**

---

---

---

---

---



## **Venerdì 24 luglio SULLA STRADA DI DAMASCO**

**OBIETTIVO: i genitori rintracciano nella loro vita i segni della Grazia  
, rappresentati dall'incontro salvifico con il Signore Gesù che rende vera e bella la loro storia.**

### **AL SORGERE DEL SOLE**

La strada si scopre soltanto camminando.

Guai a rimanere bloccati di fronte ad un intrico di piste e non decidersi mai a tenerne una.

La rivelazione della strada avviene...lungo la strada.

Non prima.

La strada giusta la si scopre soltanto dopo che si è deciso, coraggiosamente, di uscire all'aperto e di partire in esplorazione.

Certo si corrono dei rischi.

Ma il rischio maggiore è quello di non correre rischi.

E quando avremo percorso un bel tratto ci volteremo indietro,

ma solo per un attimo, per valutare il tragitto, gli ostacoli superati, le cadute, le forze rimaste...

scopriremo di avere un panorama davanti a noi,

ma ci accorgeremo che solo proseguendo il cammino potremo giungere alla vetta ancora nascosta ai nostri occhi.

AMEN

### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

At 9, 1-19.

Saulo frattanto, sempre fremente minaccia e strage

contro i discepoli del Signore, si presentò al sommo sacerdote e gli chiese lettere per le sinagoghe di Damasco al fine di essere autorizzato a condurre in catene a Gerusalemme uomini e donne, seguaci della dottrina di Cristo, che avesse trovati. E avvenne che, mentre era in viaggio e stava per avvicinarsi a Damasco, all'improvviso lo avvolse una luce dal cielo e cadendo a terra udì una voce che gli diceva: "Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? ". Rispose: "Chi sei, o Signore? ". E la voce: "Io sono Gesù, che tu perseguiti! Orsù, alzati ed entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare". Gli uomini che facevano il cammino con lui si erano fermati ammutoliti, sentendo la voce ma non vedendo nessuno. Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla. Così, guidandolo per mano, lo condussero a Damasco, dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Ora c'era a Damasco un discepolo di nome Anania e il Signore in una visione gli disse: "Anania! ". Rispose: "Eccomi, Signore! ". E il Signore a lui: "Su, v'è sulla strada chiamata Diritta, e cerca nella casa di Giuda un tale che ha nome Saulo, di Tarso; ecco sta pregando, e ha visto in visione un uomo, di nome Anania, venire e imporgli le mani perché ricuperi la vista". Rispose Anania: "Signore, riguardo a quest'uomo ho udito da molti tutto il male che ha fatto ai tuoi fedeli in Gerusalemme. Inoltre ha l'autorizzazione dai sommi sacerdoti di arrestare tutti quelli che invocano il tuo nome". Ma il Signore disse: "V'è, perché egli è per me uno strumento eletto per portare il mio nome dinanzi ai popoli, ai re e ai figli di Israele; e io gli mostrerò quanto dovrà soffrire per il mio nome". Allora Anania andò, entrò nella casa,

Stammi vicino per ripetere oggi

"Eccomi, Signore, avvenga di me secondo la Tua Parola."

Parola d'Amore e di gioia per me!" Amen

**OBETTIVO:** (per i genitori)

**comprendono che la loro vita ha senso solo nel dono totale di sé a Dio e ai fratelli e scelgono non solo di seguire il Signore ma di conformarsi pienamente a Lui**

### **AL SORGERE DEL SOLE**

Signore Gesù, io ti voglio ringraziare,

perché grazie al Battesimo

ci hai chiamati per nome a far parte della tua Chiesa!

Signore Gesù riempi della Tua presenza le nostre famiglie,

perché nell'aiutarsi e amarsi quotidianamente

siano, come tu vuoi, una piccola Chiesa.

Signore Gesù, tu hai chiamato ciascuno di noi

a crescere nella comunità cristiana:

per questo ti promettiamo di impegnarci

a partecipare alle attività delle nostre parrocchie

collaborando insieme per rendere più bella la tua Casa!

Signore Gesù, desideriamo pregarti anche

per i nostri Vescovi e per il Papa

perché possano guidare con gioia la tua Chiesa

secondo i Tuoi desideri. Amen

### **Testimonianza: don Tonino Bello**

*Non siamo credibili, se non siamo credenti. E credere significa abbandonarsi a Cristo, non significa soltanto accettare le Sue parole, le Sue verità. Quindi, anche noi, se vogliamo parlare di pace e di carità dobbiamo alzarci da tavola; se no, saremmo dei bravi cristiani, saremmo anche delle persone capaci di dare tutto alla gente, ma la pace che noi daremmo non è*

Venerdì 30 Luglio

**NON CE DONO PIU' GRANDE DI QUESTO**

### **La mia vita**

Accanto a Paolo c'è Luca, suo collaboratore e amico: non si possono affrontare debolezze e paure da soli...quanto è benefica la vicinanza delle persone che amiamo!

Come coppia riusciamo a vivere le varie situazioni della vita essendo sostegno l'uno per l'altra?

Sentiamo la vicinanza della comunità parrocchiale? In quali occasioni sperimentiamo questa vicinanza?

---

---

---

### **IMPEGNO**

Ci impegniamo a vivere il Sacramento della Riconciliazione chiedendo perdono per tutte quelle volte che ci siamo lasciati scoraggiare, senza abbandonarci fiduciosi al sostegno di Dio Padre

### **L'ORA DELLE STELLE**

O Maria dal cuore giovane, insegnami il tuo sì!

Vorrei correre nella via dell'amore

ma l'egoismo appesantisce il mio passo,

vorrei cantare la melodia della Gioia

ma conosco soltanto pochissime note.

Guidami, o Maria, sulla via di Dio

segnata dalle orme dei tuoi passi:

la via del coraggio e dell'umiltà

la via del dono senza riserve,

la via della fedeltà che non appassisce,

la via della purezza colma d'amore.

O Maria dal cuore giovane,

aiutami a riconoscere l'ora

della mia Annunciazione

per dire il mio sì insieme a te.

Credenti da lui perseguitati, spalanca improvvisamente orizzonti nuovi alla sua fede, avviandola al compimento. Saulo allora riceve la vocazione di portavoce di Israele davanti a tutte le nazioni.

Dio converte il persecutore in un discepolo di Gesù, ma cambia anche il cuore di Anania perché accolga come un dono di Grazia la trasfigurazione di Saulo. E' infatti Anania a ricevere dal Signore l'annuncio dell'elezione riservata al persecutore. Entrambi dunque sono sorpassati dalla Grazia. Ed entrambi devono riconoscere, l'uno tramite l'altro, che il disegno di Dio passa attraverso il discepolo che si fa servo e strumento, raggiungendolo con sovrana libertà nel profondo della sua libertà umana.

### **IMPEGNO**

Rintraccio nella mia vita di genitore i momenti significativi che mi hanno messo davanti alla presenza del Signore.

### **RIFLESSIONE**

Come far sorgere la pace e l'unione nel profondo delle separazioni?

---

---

---

### **L'ORA DELLE STELLE**

*Signore Dio,*

*siamo davvero stupiti!*

*Lungo le strade della nostra vita*

*Tu ci guardi come non ha mai guardato nessuno.*

*Tu ci chiami con la tenerezza di Padre.*

*Non sempre abbiamo riconosciuto la tua voce;*

*non sempre abbiamo apprezzato il dono della tua presenza;*

*non sempre abbiamo fatto festa e ci siamo rallegrati*

perché avevi scelto di essere cecità? **Sabato 26 luglio**

**DALLA CASA DI ANTIOCHIA A GERUSA-  
LEMME**

*metti sulle nostre labbra le parole gradite a Dio.*

*Facci amare tutti,*

*perché Tu, Amen*

**OBIETTIVO:** I genitori riscoprono la Chiesa come luogo di fraternità, incontro di persone che si fanno prossime e si prendono cura l'una dell'altra. Si riconoscono membra vive della Chiesa e sperano che la loro casa "una piccola chiesa domestica" come quella delle origini di Gerusalemme.



**AL SORGERE DEL SOLE**

**Pregiera alla trinità**

Canto per te, Padre della vita, che mi hai voluto da sempre e mi hai chiamato per nome. Intonerò per te dolci melodie che arriveranno al tuo cuore e ti racconteranno la mia gioia di appartenerti fin dall'eternità'.

Canto per te, Figlio dell'amore, che mi hai amato d'amore eterno e hai dato la tua vita per me. Con tutto me stesso innalzerò per te e per i miei fratelli nuove melodie che si uniranno al canto dell'intera Creazione.

Canto per te, Spirito della gioia, che con la forza della risurrezione hai fatto nascere una nuova vita e la possibilità' di sperare, nella vita di ogni uomo. Nessuna tempesta, né il buio, né

Necessario per la vostra salvezza. Neanche un capello del vostro capo andrà perduto". Ciò detto prese il pane, rese grazie a Dio davanti a tutti, lo spezzò e cominciò a mangiare. Tutti si sentirono rianimati, e anch'essi presero cibo. Eravamo complessivamente sulla nave duecentosettantasei persone.

***Mi lascio interpellare dalla Parola***

Paolo non si preoccupa solo per sé, ma anche per gli altri, e cerca di dare loro buoni consigli, anche se in un primo momento non viene ascoltato. Paolo si fa portatore di consolazione per tutti, e lo fa perché mantiene il contatto con il Signore risorto e vivo, arrivando perfino a...celebrare l'Eucaristia, prima di fare naufragio: nessuno perderà di quelli che sono sulla nave!

Paolo non si arrende. Che cosa gli dà coraggio? Dove trova la forza di affrontare questo momento così triste della sua vita?

***La mia vita***

Nel cuore della fatica e della debolezza, Paolo "celebra" i sacramenti, prega e sta in ascolto della Parola di Dio: noi come sosteniamo la fatica, come affrontiamo le paure, come leggiamo i nostri sentimenti più profondi?

***In Ascolto della Parola***

Partimmo quindi alla volta di Roma. I fratelli di là, avendo avuto notizie di noi, ci vennero incontro fino al Foro di Appio e alla Tre Taverne. Paolo, al vederli, rese grazie a Dio e prese coraggio.

### ***In Ascolto della Parola***

***Di lascio d'interpellare dalla Parola*** primo per l'Italia, consegna-  
Notia Paolo subit che Baldo è palio pigro e qui sta un aeturo-  
zione il perenente delle gl'ultima Auguste della vita di Paolo. Po-  
tremo dire che è letteralmente "preso d'assedio" da numerosi  
nemici...come è il suo stato d'animo? Si lamenta o fa la vittima?  
Oppure ha il cuore sereno e lieto? Come mai? Da chi gli deriva questa serenità?

---

---

---

### ***La mia vita***

Paolo non sta solo con i suoi: la debolezza, la condizione di prigioniero, lo costringe a stare con persone straniere, diverse dai suoi amici. Però sa approfittare della situazione e non rifiuta la loro compagnia. Come famiglia cerchiamo la compagnia di chi è diverso da noi? Siamo in grado di stare con chi è diverso? Siamo in grado di entrare in relazione positiva anche con chi vive una condizione familiare divisa, meno legata alla fede? Oppure ci sentiamo lontani da queste e vogliamo "mantenere le distanze"?

---

---

---

### ***In Ascolto della Parola***

*Da molto tempo non si mangiava, quando Paolo, alzandosi in mezzo a loro, disse "Sarebbe stato bene, o uomini, dar retta a me e non salpare da Creta; avreste evitato questo pericolo e questo danno. Tuttavia ora vi esorto a non perdervi di coraggio, perché non ci sarà alcuna perdita di vite in mezzo a voi,*

### **IN ASCOLTO DELLA PAROLA**

**(Atti 11, 19-26)**

Frattanto quelli che erano stati dispersi per la persecuzione sopraggiunta al tempo di Stefano, arrivarono sino in Fenicia, a Cipro e ad Antiochia, ma non predicando la parola se non ai Giudei. V'erano alcuni di loro, originari di Cipro e di Cirene, i quali, giunti ad Antiochia, predicarono anche ai Greci, annunciando loro la buona novella del Signore Gesù. La mano del Signore era con essi e un gran numero credette e si convertì al Signore. La notizia riguardante costoro arrivò agli orecchi dei membri della chiesa di Gerusalemme e mandarono Barnaba ad Antiochia. Quando giunse e vide l'effetto della grazia di Dio si rallegrò, ed esortava tutti a rimanere con animo fermo fedeli al Signore. Egli era infatti un uomo buono, pieno di Spirito Santo e di fede. Così una folla numerosa aderì al Signore. Egli poi partì per Tarso a cercare Saulo, e trovarlo lo condusse ad Antiochia.

### **PUNTO DI VISTA DI TEOFILO**

Ad Antiochia non siamo più su un piano individuale, ma su quello di un'assemblea comunitaria che celebra il sabato. Il discorso di Paolo vuole incitare tutti a raccontare Gesù e a vivere con forza i suoi insegnamenti, oltre i confini del tempio, rendendo casa quest'ultimo e intera comunità viva le case.

Usando le parole di Carlo Carretto oggi posso dire: "il cristianesimo è azione non dormizione, è vita non morte, è ardore non gelo. Io sogno proprio così la mia famiglia,: Piccola cittadella di eroici cristiani, comunità apostolica dove tutti agiscono, lavorano, soffrono per l'unica grande verità e l'unico grande e vero amore: il Regno di Dio.

## IMPEGNO

Durante la giornata i genitori sono chiamati ad "aprirsi" ai bisogni degli altri.

## RIFLESSIONE

In che cosa sento che la mia famiglia è lontana dal sentirsi "parte viva" della Chiesa?

---

---

---

---

---

## L'ORA DELLE STELLE

**Signore, tu sei la mia luce;  
senza di te cammino nelle tenebre,  
senza di te non posso  
neppure fare un passo,  
senza di te non so dove vado,  
sono un cieco che pretende di guidare un altro  
cieco.**

**Se tu mi apri gli occhi, Signore,  
io vedrò la tua luce,  
i miei piedi cammineranno  
nella via della vita.**

**Signore, se tu mi illuminerai  
io potrò illuminare:  
tu fai di noi la luce del mondo.**

*(Card. Carlo Maria Martini)*

## Martedì 29 Luglio IL NAUFRAGIO

**OBIETTIVO: i genitori, facendo esperienza della difficoltà e della sconfitta che a volte si incontrano nel cammino, non si lasciano travolgere da esse, le accolgono certi di non essere soli, ma in compagnia di Gesù.**

### AL SORGERE DEL SOLE

Eccoci davanti a te, Signore!

Attendiamo le tue mani sul nostro capo  
prima di tuffarci nel nuovo giorno.

Tieni i tuoi occhi su di noi!

Vieni con noi e donaci la certezza  
della tua preziosa amicizia.

La tua musica calmi i nostri pensieri  
nel rombo frettoloso della strada.

Il sole del tuo amore,  
anche nei giorni di bufera,  
renda generosa la nostra mente  
e alimenti di luce la nostra vita  
perché maturi come frumento. Amen.

**OGGI I VOSTRI FIGLI VIVRANNO UNA SPECIALE GIORNATA DI RIFLESSIONE... PER QUESTO ANCHE A VOI PROPONIAMO UNO SCHEMA UN PO' DIVERSO: PROVIAMO A RIPERCORRERE L'ULTIMO VIAGGIO DI PAOLO E LASCIAMOCI INTERROGARE...**

## L'ORA DELLE STELLE



Al termine di questo giorno  
ti diciamo grazie Signore Gesù,  
per tutto ciò che ci hai donato,  
per le persone che ci hai posto accanto,  
per le esperienze che ci hai dato la gioia di condividere.  
Grazie perché anche oggi  
ci hai dato la possibilità di conoscerti un po' di più,  
di capire chi veramente sei  
e quanto ci vuoi bene.  
Custodiscici in questa notte e veglia sul nostro riposo.  
Amen

## Domenica 27 giugno LA PIAZZA DI ATENE

**OBIETTIVO:** i genitori si spendono in prima persona nell'annuncio del Vangelo, sperimentano forme nuove ed efficaci per andare incontro a tutti i fratelli

### AL SORGERE DEL SOLE

Signore, vorremmo essere di coloro  
che rischiano la vita e la donano.  
A che serve la vita se non è donata?  
Tu che hai donato per noi la Tua vita,  
facci uscire dall'egoismo e dalle nostre comodità.  
Rendici pronti per la stupenda avventura  
in cui Tu ci inviti ad entrare.  
Vogliamo impegnare la nostra vita sulla Tua Parola;  
vogliamo giocarla, rischiarla, o Gesù, sul Tuo Amore:  
Tu ci hai detto di credere all'Amore,  
Tu ci hai detto che bisogna donarsi!  
Tu soprattutto ci hai detto  
di non porre fiducia in noi, ma in Te,  
di fidarci di Te, del Tuo Amore potente. Amen

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

(At 17, 16-32)

Mentre Paolo li aspettava in Atene, il suo animo si infiammava di sdegno vedendo come la città era piena di idoli. Intanto discuteva nella sinagoga con i Giudei e con i timorati di Dio e anche nel mercato a ogni ora del giorno con quelli che vi capitavano. Anche alcuni dei filosofi epicurei e stoici si misero a parlare con lui e alcuni dicevano: "Che cosa intende dire questo seminatore di chiacchiere?". Altri poi, sentendo

che predicava Gesù e la risurrezione, dicevano: "Sembra essere un predicatore di divinità straniera". Così lo presero e lo portarono all'Areopago dicendo: "Possiamo sapere qual è questa nuova dottrina che tu insegni? Infatti le cose che tu dici ci suonano strane. Vogliamo dunque sapere di che si tratta". Tutti gli Ateniesi infatti, e gli stranieri residenti ad Atene, non trovavano miglior passatempo che quello di riferire o di ascoltare le ultime novità. Allora Paolo, ritto in mezzo all'Areopago, disse: "Ateniesi, sotto ogni punto di vista io vi trovo sommamente religiosi. Infatti, passando e osservando i vostri monumenti sacri, ho trovato anche un altare su cui stava scritto: "Al Dio ignoto!". Orbene, quello che voi venerate senza conoscerlo, io vengo ad annunciarlo a voi: il Dio che ha fatto il mondo e tutto ciò che in esso si trova. Egli è signore del cielo e della terra e non abita in templi fabbricati dagli uomini, né riceve servizi dalle mani di un uomo, come se avesse bisogno di qualcuno, essendo lui che dà a tutti vita, respiro e ogni cosa. Egli da un solo ceppo ha fatto discendere tutte le stirpi degli uomini e le ha fatte abitare su tutta la faccia della terra, fissando a ciascuno i tempi stabiliti e i confini della loro dimora, perché cercassero Dio e come a tastoni si sforzassero di trovarlo, benché non sia lontano da ciascuno di noi. In lui infatti viviamo, ci muoviamo e siamo, come hanno detto anche alcuni dei vostri poeti: "Di lui, infatti, noi siamo stirpe". Essendo dunque noi della stirpe di Dio, non dobbiamo pensare che la divinità sia simile a oro o ad argento o a pietra, che porti l'impronta dell'arte e dell'immaginazione dell'uomo. Ma ora, passando sopra ai tempi

## IL PUNTO DI VISTA DI TEOFILO

Illuminato oggi da questa splendida pagina di Atti, voglio riflettere con le parole della *Familiaris Consortio* di Giovanni Paolo II:

"Se la famiglia cristiana è comunità, i cui vincoli sono rinnovati da Cristo mediante la fede e i sacramenti, la sua partecipazione alla vita della Chiesa deve avvenire secondo una modalità comunitaria: insieme, dunque, i coniugi in quanto coppia, i genitori e i figli in quanto famiglia, devono vivere il loro servizio alla Chiesa e al mondo. Devono essere nella fede *u cuore solo e un'anima sola* mediante il comune spirito apostolico che li anima e la collaborazione che li impegna nelle opere di servizio alla comunità ecclesiale e civile.

Lo ricorda il Concilio Vaticano II quando scrive *la famiglia metterà con generosità in comune con le altre famiglie le proprie ricchezze spirituali. Perciò la famiglia cristiana che nasce dal matrimonio, come immagine e partecipazione del patto di amore del Cristo e della Chiesa, renderà manifesta a tutti la viva presenza del Salvatore del mondo e la genuina natura della Chiesa, sia con l'amore, la fecondità generosa, l'unità e la fedeltà degli sposi che con l'amorevole cooperazione di tutti i suoi membri*".



## IMPEGNO

Ci apriamo come famiglia ai bisogni dei fratelli della nostra comunità, con un servizio concreto

## RIFLESSIONE

Quando e quanto come famiglia riusciamo a tenere aperti gli occhi sulla strada dell'altro, fuori le nostre quattro mura e la

Ponto, arrivato poco prima dall'Italia con la moglie Priscilla, in seguito all'ordine di Claudio che allontanava da Roma tutti i Giudei. Paolo si recò da loro e poiché erano del medesimo mestiere, si stabilì nella loro casa e lavorava. Erano infatti di mestiere fabbricatori di tende. Ogni sabato poi discuteva nella sinagoga e cercava di persuadere Giudei e Greci.

Quando giunsero dalla Macedonia Sila e Timòteo, Paolo si dedicò tutto alla predicazione, affermando davanti ai Giudei che Gesù era il Cristo. Ma poiché essi gli si opponevano e bestemmiavano, scuotendosi le vesti, disse: "Il vostro sangue ricada sul vostro capo: io sono innocente; da ora in poi io andrò dai pagani". E andatosene di là, entrò nella casa di un tale chiamato Tizio Giusto, che onorava Dio, la cui abitazione era accanto alla sinagoga. Crispo, capo della sinagoga, credette nel Signore insieme a tutta la sua famiglia; e anche molti dei Corinzi, udendo Paolo, credevano e si facevano battezzare.

E una notte in visione il Signore disse a Paolo: "Non aver paura, ma continua a parlare e non tacere, perché io sono con te e nessuno cercherà di farti del male, perché io ho un popolo numeroso in questa città". Così Paolo si fermò un anno e mezzo, insegnando fra loro la parola di Dio.

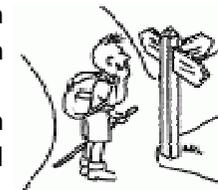
Mentre era proconsole dell'Acaia Gallione, i Giudei insorsero in massa contro Paolo e lo condussero al tribunale dicendo: "Costui persuade la gente a rendere un culto a Dio in modo contrario alla legge". Paolo stava per rispondere, ma Gallione disse ai Giudei: "Se si trattasse di un delitto o di un'azione malvagia, o Giudei, io vi ascolterei, come di ragione. Ma se sono questioni di

## IL PUNTO DI VISTA DI TEOFILO

Come il Servo Sofferente, Paolo è rifiutato. Consegnato alla grazia affronta da solo la capitale della cultura, prima che lo raggiungano i suoi collaboratori. Sulla pubblica piazza, tasta il polso alla città, constatando un'inflazione generalizzata: troppi templi e troppe chiacchiere! Si fa un consumo indiscriminato di immagini e di discorsi. Potrà Paolo trovare un orecchio attento, potrà pronunciare una parola personale? Riuscire a collocare il Dio unico in quel guazzabuglio di rappresentazioni? Gli ateniesi pongono domande, non chiedono un aiuto ma un supplemento di informazione. Che cosa apporre a questo sfrenato consumismo? Una parola sobria, essenziale: Dio è il Creatore. Non si può imprigionarlo; nel profondo del nostro essere, egli ci fa vivere. Paolo rivela la potenza di un Dio che ha fatto tutte le cose in un uomo che ha sofferto, che è morto, che vive e fa vivere. Ma gli Ateniesi si rifiutano di ammettere che la morte abbia un senso. Si rifiutano di essere giudicati da un uomo che appartiene alla storia. In realtà, la risurrezione di Gesù non è che una parola vuota se egli non è "il Giudice dei viventi e dei morti". Sono Paolo, di par-

### IMPEGNO

I genitori partecipano alla nicale, impegnandosi ad re "un lontano"



rivelazione? messa dome-  
accompagna-

## RIFLESSIONE

## L'ORA DELLE STELLE

### Preghiera mariana

Vergine santa, insegnaci a scoprire nella tua vita i gesti e le parole che dobbiamo imparare per essere più simili a Gesù.

Insegnaci come si fa ad avere le mani sempre pronte al servizio;

ad avere gli occhi aperti alle necessità dei fratelli;

ad avere il cuore che ama senza distinzione.

Aiutaci ad essere persone limpide e serene, silenziose e laboriose, ricche dei tuoi esempi,

capaci di ascoltare il Signore

che ci parla e ci suggerisce i progetti più belli per una vita più vera.

Così, tutti nella piena comunione

torneremo ad amare con te,

il silenzio e la preghiera,

che ci aiuta a

no come te:

"Ciò che Tu si compia in



dire ogni gior-

vuoi, Signore, me".

## Lunedì 28 luglio 2008 LA CITTA' DI CORINTO

**OBIETTIVO: i genitori rintracciano il contributo che come famiglia possono dare all'edificazione di una Comunità modello dell'Amore del Padre**

### AL SORGERE DEL SOLE

Gesù, quando hai inviato i tuoi discepoli

A predicare il Vangelo ad ogni creatura,

avevi davanti migliaia di persone, tra le quali ragazzi come noi.

Li hai dichiarati "portatori della tua vita".

Oggi, in tante persone che non riconoscono il tuo amore e invece di portare vita seminano morte e violenza.

Noi, Signore, vogliamo diventare

annunciatori della tua Parola dentro le nostre case e nelle nostre città,

come un piccolo seme vogliamo che

germogli la fraternità universale.

Fa' che non ci lasciamo trasportare dalle onde,

ma impariamo a tuffarci e a nuotare nel mare della vita.

E come è vasto e profondo il mare,

così aiuta anche noi a crescere nella profondità dei sentimenti e nella larghezza di un cuore come il tuo,

che non esclude nessuno.

**Amen**

### IN ASCOLTO DELLA PAROLA

**(At 18,1 -18a).**

Dopo questi fatti Paolo lasciò Atene e si recò a Corinto.

Qui trovò un Giudeo chiamato Aquila, oriundo del